



SI SCALDANO I MOTORI



**Ufficializzata la
candidatura di Rochira
per il M5S, si alzano i
toni della campagna
elettorale**

POLITICA

Intervista a Raffaele Rochira, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle. "Castellaneta ha voglia di cambiare pagina"

POLITICA

Si è svolto il primo confronto pubblico tra i quattro candidati sindaco. Molta verve elettorale pochi contenuti. I voti di Paese7

CRONACA

Quasi alle porte della stagione turistica estiva, Castellaneta non ha programmato nulla. Un altro anno perso?

Perchè le quote di genere?

Siamo ormai vicini alle elezioni amministrative e una quantità importante di candidati si appresta a scendere in campo per amministrare la nostra ridente cittadina.

La legge n.215 del 2012, modificando l'art.73 del Tuel, ha introdotto alcune disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali.

Per Castellaneta questa sarà la prima volta in cui le liste devono essere composte seguendo tali disposizioni.

Negli elenchi dei candidati alle comunali nessuno dei due sessi potrà essere rappresentato in misura superiore a due terzi. In altre parole, su 16 candidati per lista, almeno 6 devono essere di sesso opposto agli altri 10.

Se la commissione elettorale verificherà che il principio delle "quote rosa" non sia stato rispettato, procederà d'ufficio a cancellare dalla lista i nomi dei candidati appartenenti al genere più rappresentato.

Altro strumento introdotto, è la possibilità di esprimere due preferenze per i candidati a consigliere comunale

della stessa lista: una preferenza per un uomo, una per una donna.

Se l'elettore sceglie due candidati dello stesso sesso, la seconda preferenza verrà annullata.

In un mondo, come quello politico, popolato per lo più da uomini sorgono alcune considerazioni interessanti.

La prima. E' partita l'inevitabile caccia alle cosiddette "riempilista", per scongiurare la possibilità di non poter presentare la propria lista o vedersela modificata d'ufficio.

La seconda. La presenza "forzata" di donne rischia di diventare una pericolosa imposizione, più che una reale volontà delle candidate ad entrare in politica, con il rischio di dover votare per legge una persona che magari non si ritiene capace, o che non abbia nemmeno voglia di fare politica.

Cosa succederebbe se in una città qualsiasi emergessero molte donne in gamba da candidare, così tante da superare la quota maschile?

La legge limiterebbe una realtà culturalmente più avanzata della legge stessa. In ogni caso, che la si veda con occhi maschili o femminili, una

legge anti-democratica ben lontana dai principi dell'art.3 della nostra Costituzione.

A poco più di 70 anni dopo aver ottenuto il diritto di voto per le donne, ci si aspetterebbero progressi dal punto di vista culturale tali da non dover più ricorrere a leggi falsamente innovative. Perché creare categorie in una realtà che invece deve essere pensata come un tutt'uno?

Bisogna prevedere anche quote obbligatorie per gente di colore? Una quota per gli omosessuali? Una quota per i disoccupati?

L'ordinamento italiano non vieta la partecipazione alla competizione elettorale, a nessuno. Adesso la si impone.

Personalmente, ritengo che la donna non ha bisogno di leggi per partecipare alla vita politica. In Italia abbiamo avuto grandi esempi di donne, politiche, grandi statiste. Nilde Iotti per citarne una. Non vi era una legge che la favorisse.

Piuttosto serve un'educazione alla buona politica che parta fin dai banchi di scuola. Non solo per le donne.

BUONA LETTURA

FABIO CALO'

“Castellaneta sarà la città di tutti”

A cura di
AGOSTINO PALMISANO



Da pochi giorni è arrivata la certificazione che ne sancisce l'investitura ufficiale. Raffaele Rochira è il quarto (in ordine di tempo) a candidarsi ufficialmente alla carica di sindaco di Castellaneta.

Il M5S raccoglie un voto di protesta trasversale: laddove la politica è assente il m5s vince. Pensi possa essere così anche a Castellaneta?

Il voto al M5S non esprime un voto di protesta, né a Castellaneta, né altrove. La verità è che gli italiani hanno preso atto di essere stati relegati da troppo tempo al fondo di tutto da parte di una classe dirigente totalmente e sfacciatamente impegnata al perseguimento di un tornaconto sicuramente non collettivo. Il voto al M5S è un voto che interpreta la Politica come servizio al popolo e quindi volto al recupero di quella forma ormai da tempo persa di “identità collettiva”. In sintesi, il M5S vince lì dove si desidera fortemente riportare in prima linea la Politica nella sua forma più “alta” e “nobile”.

Sarà la prima elezione senza Loreto, Brizio o Patarino. Si può dire che il passato è alle spalle? Castellaneta ha voltato pagina?

Questa è una domanda che condiziona la risposta: erano preferibili politici come Loreto, Brizio e Patarino, con i loro pregi e difetti, nei cui partiti politici il cittadino castellanetano poteva trovare una collocazione di identità partitica e crederci, piuttosto che i “comitati d'affari” a cui da un po' di tempo siamo costretti a subire. Castellaneta alle prossime amministrative potrà seriamente voltare pagina, poiché sono convinto che si perseguirà davvero la svolta e il cambiamento.

Questo “ritardo” per ufficializzare il candidato sindaco è la conseguenza di un rigido iter del Movimento o anche di una tua riflessione personale?

Non c'è un ritardo ma solo regole a cui attenersi all'interno del M5S: è stata semplicemente valutata con attenzione e nei tempi dovuti la querela per diffamazione sporta nei miei confronti da parte dell'attuale Amministrazione Comunale. Da parte mia ho riflettuto profondamente circa la grande responsabilità che tale carica riveste nei confronti di tutti i castellanetani.

Il 12 giugno (o il 26 giugno) Rochira sindaco cosa farà?

Potrei qui riportare tutto il nostro programma, ma in questa sede mi limiterò a dire, ritenendolo prioritario, che senza alcun dubbio io e tutti i castellanetani di buona volontà saremo insieme impegnati, a trasformare Castellaneta in una cittadina in cui “la mensa non sia apparecchiata solo per chi ha il potere, ma per tutti” (Cit.).

Ufficialmente il M5S non fa apparentamenti ma poi, puntualmente, si ritrova gente di provenienza di destra, o sinistra, a ricevere incarichi in amministrazione. Succederà lo stesso a Castellaneta?

Amministrare un Comune significa garantirne l'efficienza e il rendimento: per far questo il primo errore che non bisogna commettere è scegliere gli amministratori in funzione della loro appartenenza o militanza politica. Un buon amministratore dovrebbe avere requisiti quali onestà, competenza ed intelligenza, lì dove però quest'ultima non degradi a furbizia.

Gli altri candidati non hanno comunicato le loro spese elettorali. Voi farete sapere quanto costerà la campagna elettorale del m5s come, e da chi, sarà finanziata?

Comunicheremo a fine campagna elettorale quanto essa ci sarà costata, come è nello stile del M5S, basato sulla trasparenza. Da chi sarà finanziata? Sicuramente non ci saranno “finanziatori” se non piccoli donatori, vale a dire noi stessi. E a noi potrà aggiungersi chiunque voglia partecipare anche con un solo euro.





TANTO RUMORE PER NULLA

A cura di
AGOSTINO PALMISANO

Chi si aspettava contenuti e programmi sarà rimasto deluso. Il primo incontro/scontro fra i quattro candidati sindaco è andato in scena lo scorso 25 aprile, organizzato dalla lista "Un'Altra Città" di Donatello Lemma. Tema della serata "Sicurezza & Legalità".

Il format prescelto dagli organizzatori è stato quello del confronto all'americana, con le domande poste dal moderatore, in questo caso il giornalista Francesco Tanzarella, a cui ogni candidato ha potuto rispondere cercando di rimanere in un tempo limite di cinque minuti.

Le due ore del confronto, pensate inizialmente come un momento costruttivo di riflessione, si sono invece ben presto trasformate in una sorta di "Uno contro tutti" con Gugliotti a far fronte agli attacchi dei tre candidati. Tale approccio di fatto ha svuotato di contenuti l'incontro che è finito per trasformarsi in un botta e risposta tra il sindaco ed i suoi contendenti.

Contenuti pochi, quindi, proposte generiche e non supportate ancora da un programma che tutti i candidati devo ancora rendere pubblico. Si è parlato di atti intimidatori, vandalismo, videosorveglianza, infiltrazioni mafiose, tutte superficialmente accennate, senza mai portare dati,

nomi e documenti a supporto delle tesi accusatorie o delle proposte progettuali.

Pertanto nel valutare il primo incontro dei 4 candidati ci siamo attenuti alle impressioni derivate dalle prime due domande fatte dal moderatore, quando si poteva ancora parlare di discussione franca. Inoltre, per stemperare i toni di una campagna elettorale accesa, abbiamo dato i voti ai singoli. Come piace fare a Paese7 quando si parla di politica

Lemma, voto 5. Sempre elegante e pacifico, al battesimo del fuoco l'impaccio è trasparito. Ha mantenuto il discorso sui binari del tema della serata, finendo per scomparire nella discussione programmatica. Deve uscire gli artigli se vuole ottenere consenso. Conoscendolo può fare molto meglio.

Di Pippa, voto 5,5. Non ha perso tempo a liberare la sua verve, accusando sin dalle prime battute il sindaco e l'operato della sua amministrazione. Riprendendo un frame già sentito per lui a Castellaneta tutto è da rifare, tutto è uno schifo. Tuttavia, alle sue tesi, mancano i dati oggettivi. Lo attendiamo al programma elettorale per poter valutare le linee programmatiche della sua attività amministrativa.

Raffaele Rochira, voto 6. Pur tirando in ballo le vicende personali, che lo vedono querelato sia da Gugliotti, sia da molti esponenti dell'amministrazione uscente, ha cercato convintamente di porre l'attenzione sulle problematiche di

sicurezza e legalità in campo agricolo. Bello il passaggio sulla responsabilità del cittadino in fatto di clientela e corruzione.

Giovanni Gugliotti, voto 6- Si è difeso poco convintamente, forse troppo sicuro del vantaggio oggettivo sui contendenti, forse annoiato, chissà. Tuttavia, forse, il contenuto migliore della serata è venuto proprio da lui (per questo ha rasentato la sufficienza): rispondendo a Di Pippa, ha chiesto a tutti i contendenti di non alimentare il clima di sospetto sull'intera attività della macchina amministrativa. Ha chiesto di fare nomi e cognomi, di specificare quali e quanti atti risultino dubbi e quali circostanze mostrino legittimo sospetto. Insomma, bisogna parlare con i fatti, non con gli slogan.

Pubblico, voto 4 L'auditorium comunale, gremito e partecipante, non ha mostrato di certo il polso della situazione. La platea era pressoché totalmente composta da parenti, fans e candidati consiglieri di tutti gli schieramenti. Anche le domande del pubblico, telefonatissime, sono servite a far dire al candidato supportato quello che bisognava dire. In definitiva, siamo ancora alle prime scaramucce di un confronto elettorale che presumibilmente verterà poco o nulla sui programmi concreti e molto sulla efficienza ed efficacia della "macchina del consenso" già attivata da tutti.

In definitiva, questo confronto, probabilmente, non ha spostato un voto.



A cura di
PAOLO NICO



Ci siamo quasi. La stagione turistica è alle porte. Un assaggio ne stiamo avendo in questi giorni con i diversi ponti delle festività, pasquali prima, 25 aprile e 1 maggio dopo.

Soprattutto nel giorno della liberazione, Castellaneta Marina è stata invasa da turisti.

Quest'anno, almeno gli operatori privati hanno risposto positivamente alla giornata: stabilimenti balneari, bar e negozi erano aperti offrendo i loro servizi.

Tutto bene, quindi, vi starete dicendo. In realtà no. Lo si dice, non con il piglio polemico di chi vuol vedere sempre di più, ma non fa nulla.

Non va bene, perchè il turismo di questi giorni è un turismo improvvisato. Chi ha visitato in questi giorni la nostra marina, molti, e la nostra città, pochi, son venuti "spontanemante". Son venuti perchè già avevano una villa, oppure conoscevano la bontà del borgo immerso nella pineta, o perchè ospiti di parenti e ne approfittavano per fare una passeggiata tra i vicoli del centro storico. Detta in parole povere: il turista di questi giorni si trovava qui per caso, non è stato invitato.

A questo punto vi starete chiedendo: non capisco, chi dovrebbe invitare chi? La risposta è semplice.

Castellaneta avrebbe dovuto invitare i turisti a trascorrere qui una delle festività del periodo. In una parola: doveva fare promozione del territorio. Anche quest'anno tutto questo è mancato.

Non si son visti sui canali istituzionali una programmazione di iniziative per il periodo. Non si è vista una campagna pubblicitaria volta a lanciare le bellezze di Castellaneta del periodo: tradizioni pasquali, mare caldo in primavera, escursioni in gravina, escursioni sulla collina di Montecamplo, passeggiate tra i pendii del centro storico.



Un altro anno perso?

Al contrario, son comparse molte foto, sui social, di castellanetani in giro per i paesi limitrofi attratti da una sagra, da una ciclopasseggiata, dal mare di località vicine già pronte come fosse il primo agosto.

E' questo il campanello d'allarme che deve risuonare alle porte di questa nuova stagione estiva: cosa si sta facendo per la prossima estate? A parte le "solite" manifestazioni delle associazioni, si sta strutturando una stagione estiva che attiri i turisti e non che passivamente li ospiti?

Vedendo quello che c'è in giro, per Castellaneta la stagione estiva dista un anno. Un altro anno.

Forse, un altro anno in cui si doveva organizzare prima la stagione. Un altro anno in cui servono interventi strutturali, ma che mai si programmano. Un altro anno in cui si accontentano poche persone per un paio di settimane, tanto la stagione si è abbreviata. Tanto l'anno prossimo cambia tutto.

Sempre un anno. Sempre il prossimo. Ed intanto...

BENIMMOBILI
Intermediazione & consulenza

AGENTE IMMOBILIARE

SEMERARO GABRIELE

SEDE LEGALE: PARCO G. PUCCINI S/C

74011 CASTELLANETA (TA) - Cell. 392.08.57.856
N° REA 187813 C.C.I.A.A. TARANTO - P. IVA 02968510731

**QUANTO VALE
LA TUA CASA?**

PER DECIDERE SE VENDERE
O AFFITTARE DEVI CONOSCERE
IL REALE VALORE DI MERCATO
DEL TUO IMMOBILE.

CONTATTACI PER UNA VALUTAZIONE
GRATUITA E SENZA IMPEGNO.

@semeraraimmobili

TARiffe SPAZI PUBBLICITARI IN
CAMPAGNA ELETTORALE

Cartaceo: box fondo pagina 4[^] di
copertina € 250 - pagine interne
€ 200. Tiratura 1000 copie

Internet PAESE7.IT: copertina home
page € 250 euro a settimana - box
home page € 150 a settimana - box
pagine interne €100 a settimana.
Contatti singoli 300 giornalieri